

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria

Direzione Sanitaria
DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
STRUTTURA COMPLESSA IGIENE E SANITA' PUBBLICA

STRUTTURA SEMPLICE IGIENE PUBBLICA SEDE TERRITORIALE DI VARESE

Via Ottorino Rossi n. 9 – 21100 Varese
Tel. 0332/277.111- 0332.277.240
www.ats-insubria.it
protocollo@pec.ats-insubria.it

Varese,
Rif prot. in entrata: n. P.0086699 e n. P. 0086570 del 07.08.2023

Spett.le Comune di
 21047 SARONNO (Va)
 comunesaronno@secmail.it

e p.c., Provincia di Varese
 P.zza Libertà, 1
 21100 VARESE
 istituzionale@pec.provincia.va.it

A.R.P.A. - Dipartimento di Varese
via Campigli, n° 5
21100 VARESE
dipartimentovarese.arpa@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante parziale e puntuale al Piano di Governo del Territorio vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 12/05 e s.m.i. Ambito di trasformazione perequata ATP 9 – Via Monte Pasubio.

Comunicazione di messa a disposizione del RAPPORTO PRELIMINARE e contestuale CONVOCAZIONE CONFERENZA DI VERIFICA.

Riferim. Comune di Saronno:

prot. n. 0026236 (convocazione) e n. 0026235 (messa a disposizione) del 07.08.2023

Riferim. REGIONE LOMBARDIA

SIVAS – ID: 131702

In data 07.08.2023 (ns. prot. n. P.0086570 e n. P.0086699) è pervenuta richiesta formulata dal Comune di Saronno relativa alla V.A.S. della Variante Parziale e puntuale al Piano di Governo del Territorio vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della L.R. n. 12/05 e s.m.i. Ambito di trasformazione perequata ATP 9 – Via Monte Pasubio.



Dalla lettura del Rapporto Ambientale pubblicato sul sito S.I.V.A.S. di Regione Lombardia risulta che:

Il Comune di Saronno è dotato di Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 15 giugno 2013. In seguito è stata approvata Delibera di Consiglio Comunale n. 56 (29 ottobre 2015) per la modifica all'individuazione dei vincoli relativi alle fasce di rispetto.

Trascorsi alcuni anni l'Amministrazione Comunale ha ritenuto opportuno avviare un ulteriore procedimento di variante al P.G.T., finalizzato all'aggiornamento dello strumento urbanistico.

Detta Variante si è concretizzata con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30 aprile 2020, e con essa si sono modificati due degli atti costituenti il P.G.T. rappresentati dal Piano dei Servizi e dal Piano delle Regole.

La Variante riguarda essenzialmente in un riordino della normativa locale per adeguarsi alle disposizioni sopravvenute in materia di definizione dei parametri urbanistico/edilizi oltre che nell'aggiornamento delle categorie d'uso urbanisticamente rilevanti, sempre in ossequio a direttive legislative di carattere prevalente nel frattempo intervenute (in particolare riferendosi al D.P.R. n. 380 "Testo Unico Edilizia"); con la Variante si è proceduto anche alla correzione di qualche imprecisione cartografica ed alla presa d'atto della dismissione di un paio di attrezzature pubbliche.

Le modifiche apportate non hanno in alcun modo inciso sui parametri urbanistici stabiliti in sede di approvazione del P.G.T. e considerati al fine della procedura V.A.S. (condotta in parallelo alla redazione dello Strumento Generale nel 2013).

La Variante urbanistica proposta dal Comune oggetto della presente richiesta, riguarda una modifica normativa – alle Norme del Piano dei Servizi – applicabile in via esclusiva ad un ambito territoriale limitato ed inequivocabilmente identificato e riguarda l'esigenza di modulare di nuovo la pianificazione riferita ad un particolare ambito urbano – denominato ATP 9 – discende da una avversa decisione del Tribunale Amministrativo Regionale che ha accolto le ragioni di un ricorso (al P.G.T.) tentato da alcuni proprietari.

La Variante urbanistica coinvolgerà quindi solo una piccola area (ca. 4.300 mq), inoltre potrà eventualmente essere sfruttata in termini edilizi non nell'intero, ma solo in ragione del 20% della superficie (860 mq).

La modifica normativa consentirà questo imprevisto utilizzo dell'area, ma il carico insediativo già prefigurato dal P.G.T. non sarà affatto incrementato poiché le zone classificate Ambiti di Trasformazione Perequata (A.T.P.) già esprimono all'origine una capacità volumetrica virtuale trasferibile presso altri fondi – capacità che corrisponde ad un indice tendente al basso, pari a 0,10 mq/mq.

La facoltà di edificare in loco che, la Variante riconoscerebbe ai detentori dei fondi, condurrebbe comunque alla realizzazione di un numero limitato di unità immobiliari (stimabile al massimo nella misura di 6 alloggi) ed è in ogni caso nel pieno del tessuto urbano ed estraneo a possibili connessioni agricole ambientali, in una parte della città fisicamente impedita ad espandersi in ragione della delimitazione rappresentato dal vicino asse ferroviario, tutto ciò porta a non generare sensibili ricadute sotto il profilo ambientale, se non altro per il solo fatto di prefigurare un intervento costruttivo molto contenuto, in ogni caso a fronte della contestuale acquisizione al patrimonio pubblico dell'ottanta per cento dell'area libera (ca.3.500 mq).



Le modifiche introdotte non incidono quindi sul numero di abitanti teorici insediabili pertanto tenuto conto di ciò è del tutto giustificato rilevare la marginalità delle variazioni indotte dalla Variante proposta in relazione all'impianto generale del P.G.T. vigente e, di conseguenza l'analisi dei limitati impatti non fa presupporre ricadute "negative", neppure si ritiene di determinare la necessità di prevedere misure compensative.

Per quanto sopra non si rilevano significativi potenziali impatti sulla Salute Pubblica a seguito dell'intervento proposto, pertanto fatti salvi i diritti di terzi ed i pareri di altri Enti, preso atto della documentazione pubblicata sul sito web S.I.V.A.S. della Regione Lombardia si ritengono ravvisabili condizioni di non Assoggettabilità alla procedura di V.A.S. per l'Ambito di trasformazione perequata ATP 9 – Via Monte Pasubio. Tuttavia si ricorda che:

dalla documentazione esaminata non risulta la presenza di vincoli ambientali competenti a questa Agenzia, pertanto si considera come dato di fatto che non vi sono pozzi o sorgenti destinati ad uso potabile nonché il rischio di intercettazione di falde acquifere, come pure non risultano presenti impianti di telefonia cellulare, elettrodotti e cimiteri.

In caso contrario, dovranno essere applicate rigorosamente le disposizioni e le limitazioni imposte dalle specifiche norme nazionali e regionali vigenti in materia.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti

Il Responsabile
IGIENE PUBBLICA
SEDE TERRITORIALE DI VARESE
Dott. Fernando Montani

Documento informatico firmato digitalmente
ex D.P.R. n. 445/2000 e D.Lgs. n. 82/2005 e norme collegate
sostituisce il documento cartaceo firmato in autografo

Responsabile del procedimento: Dott. F. Montani
Pratica trattata da: Tecnico Prevenzione: A. Pizzoli

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Insubria